

## ESERCIZI PER IL POTENZIAMENTO (P. 344)

### 1 Indica se le frasi sono minime (M), semplici (S), complesse (C) o nominali (N).

1. Il treno aveva cominciato a rallentare.  2. Appena tornata, Alice è di nuovo uscita.  3. Il linguaggio dei numeri è universale.  4. Spesso le persone autoritarie sono odiate, ma rispettate.  5. Non desidero nulla di più di ciò che mi è stato promesso.  6. Agli anziani spesso è sufficiente un po' di compagnia.  7. Fuori di qui!  8. Il film sta per iniziare.  9. Laura e io eravamo sul punto di addormentarci.  10. Alla fine della gara i concorrenti sono arrivati sfiniti al traguardo.  11. Tutti salvi i marinai del peschereccio affondato.  12. Tornando sull'argomento, ribadisco il mio disaccordo.

### 2 Evidenzia con colori diversi nel brano i predicati verbali e nominali.

**Ai** primi tepori di maggio ricompariva in casa la tenda delle margherite. Era un gran telo di cotone bianco, sul quale erano visibili i gran fiori campestri. Veniva appesa per consentirci di tenere aperti i vetri senza che il soggiorno fosse invaso dalla luce, che in estate era particolarmente aggressiva. Appendere la tenda era diventato un felice appuntamento di primavera; ogni anno venivano ripetuti gli stessi gesti ed erano dette più o meno le stesse parole. Io e il mio fratellino eravamo vicini al grande tavolo a giocare o a svolgere i compiti, mentre il nonno doveva fissare i ganci che avrebbero retto il bastone. Zia Lucilla era l'unica estranea al rito: non degnava di uno sguardo la tenda ed era sprofondata in poltrona a leggere, mentre sembrava che nessuno le badasse. Ma io ero entusiasta per la sua straordinaria bellezza e avrei voluto essere uguale a lei, o magari solo assomigliarle. Quel pomeriggio la nonna si era rivolta a lei per rimproverarla: – Stai composta, tira su le spalle, sembri una gobbetta!

(adattamento da G. Schelotto, *Perché diciamo le bugie*, Mondadori, Milano 1996)

### 3 Evidenzia con colori diversi nel brano i possibili valori del verbo *essere*: in rosso se è copula, in blu se è predicato verbale, in verde se è ausiliare.

**S**ono una ragazza del Guatemala, nella mia storia c'è la condizione di tutto il mio popolo. Non sono mai stata in alcun tipo di scuola, ed è difficile imparare quando non c'è nessun libro a disposizione. La mia terra è quasi un paradiso; quando i miei vi si erano stabiliti, era una zona selvaggia, dove non era ancora arrivato nessuno, ma poi essi furono cacciati e furono costretti ad andare sulla montagna, perché ormai erano pieni di debiti. Sarebbe stato preferibile per tutti se fossero potuti restare nel luogo che avevano scelto per vivere.

(adattamento da E. Burgos, *Mi chiamo Rigoberta Menchù*, Giunti, Firenze 1987)

**4 Individua e sottolinea nelle frasi i soggetti; scrivi poi a quale categoria grammaticale appartiene ciascuno di essi. Osserva l'esempio.**

▣ Lavorare è necessario. → *verbo*

1. I furbi non sempre hanno fortuna. ....
2. Criticare è fin troppo facile. ....
3. Prima o poi arriverà anche Roberto. ....
4. "Domani" significa dopo mezzanotte. ....
5. Ciò non basta per giustificarti. ....
6. Nessuno è rimasto soddisfatto di quella decisione. ....
7. A nessuno piace perdere. ....
8. Pochi capiranno il tuo gesto. ....
9. Solo adesso inizia il difficile! ....

**5 Evidenzia con colori diversi nel brano i predicati e i soggetti. Attenzione: indica con un asterisco i soggetti sottintesi.**

**Io** mi preoccupo sempre, preoccuparmi è la mia specialità. Per esempio, temo che dallo scarico del lavandino venga su un serpente, mi preoccupa il velo di petrolio sugli oceani, mi rattrista la possibilità che arrivi la fine del mondo prima che l'assassino del giallo in tv venga smascherato. Ma soprattutto mi dà ansia vivere in un mondo che cambia continuamente. A me personalmente la famiglia americana piace, ma ha cominciato a degenerare nel momento in cui i genitori si sono messi a dialogare alla pari con i figli: da allora sono iniziati degli scontri senza fine.

(adattamento da E. Bombeck, *Se la vita è un piatto di ciliegie*, Longanesi, Milano 1980)

**6 Individua e sottolinea nel brano con colori diversi i predicati verbali, i predicati nominali e i soggetti.**

**M**entre una signora stava tornando alla sua automobile parcheggiata, ha notato un uomo che la seguiva. Essendo sospettosa, è salita rapidamente in macchina ed è subito partita. Ma guardando nello specchietto ha notato che l'uomo la stava seguendo con la sua automobile. Allora si è diretta verso la casa di suo cognato, che era poliziotto e stava uscendo di casa proprio mentre lei si è fermata. La donna era sempre più ansiosa e gli ha spiegato qual era il motivo della sua preoccupazione e il poliziotto è andato verso la macchina dell'uomo per sapere cosa stava facendo. "Stia tranquillo - ha risposto. - Volevo solo dire alla signora che c'è quel tipo sul sedile posteriore della sua macchina". Effettivamente, rannicchiato sul sedile dell'automobile della donna, c'era un uomo che evidentemente aspettava il momento giusto per aggredirla.

(da J.H. Brunvand, *Leggende metropolitane*, Costa & Nolan, Genova 1988)